

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2011, n. 5-2547

**Bando congiunto per concessione contributi realizzazione interventi a favore vittime di tratta e grave sfruttamento: Programmi emersione e prima assistenza ex art. 13, L.228/03 (Avv. D.P.O. n. 6/11) e Programmi assistenza ed integrazione sociale ex art. 18, D.Lgs. 286/98 (Avv. D.P.O. n. 12/11). Presentazione due proposte progettuali e relativo cofinanziamento.**

A relazione del Presidente Cota:

Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ed in particolare l'art. 18 recante la disciplina del soggiorno degli stranieri per motivi di protezione sociale;

visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ed in particolare l'art. 25 avente ad oggetto la disciplina della realizzazione dei Programmi di assistenza e integrazione sociale, di cui al succitato art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i.;

vista la legge 11 agosto 2003, n. 228 (Misure contro la tratta di persone), ed in particolare l'art. 13 recante misure contro la tratta di persone;

visto il D.P.R. 19 settembre 2005, n. 237 (Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228), ed in particolare l'art. 1 avente ad oggetto la disciplina della realizzazione dei Programmi di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale;

considerato che la Regione, sin dal 2001, ha scelto di impegnarsi nel contrasto al traffico di esseri umani e che, a partire dal 2008, ha ritenuto opportuno mettere a punto un progetto a coordinamento regionale, finalizzato ad armonizzare e rendere coerenti le azioni a tal fine realizzate sul proprio territorio da numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso la candidatura dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta", "Piemonte in rete contro la tratta 2" e "Piemonte in rete contro la tratta 3", rispettivamente a valere sugli Avvisi n. 9 del 04/02/2008, n. 10 del 10/02/2009 e n. 11 del 04/03/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (nel seguito: D.P.O.), attuativi dei Programmi di assistenza ed integrazione sociale per le vittime di tratta, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i.;

richiamate, al riguardo:

- le DD. G. R. n. 24-8373 del 10/03/2008 e n. 120-9444 del 01/08/2008, rispettivamente, di presentazione della proposta progettuale "Piemonte in rete contro la tratta" e di approvazione della medesima a seguito di ammissione al finanziamento statale per un costo complessivo di € 1.319.533,15;
- le DD. G. R. n. 66-11035 del 16/03/2009 e n. 55-11883 del 28/07/2009, rispettivamente, di presentazione della proposta progettuale "Piemonte in rete contro la tratta 2" e di approvazione della medesima a seguito di ammissione al finanziamento statale per un costo complessivo di € 785.419,66;
- la D.G.R. n. 72-13568 del 16/03/2010 e la D.D. n. 299/DB1901 del 28/07/2010, rispettivamente di presentazione della proposta progettuale "Piemonte in rete contro la tratta 3" e di approvazione della medesima a seguito di ammissione al finanziamento statale per un costo complessivo di € 723.984,09;

vista la D.D. n. 217 DB1901 del 01.08.2011, così come parzialmente rettificata dalla D.D. n. 231 DB1901 del 03.08.2011, avente ad oggetto l'adesione formale della Regione Piemonte alla proroga del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 3" e lo stanziamento a tal fine, da parte della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, della quota di cofinanziamento obbligatorio pari a € 65.885,71, che consente il proseguimento delle azioni già consolidate fino al 21.12.2011;

visto il bando congiunto (agli atti della Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia) per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento pubblicato dal D.P.O., in data 07/07/2011, avente ad oggetto:

- a) Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 (Avviso D.P.O. n. 6/2011) e
- b) Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 (Avviso D.P.O. n. 12/2011);

evidenziato che il suddetto bando, per la prima volta, ha ad oggetto congiuntamente due distinte linee di interventi e di finanziamento, ossia le lettere a) e b) sopra citate, e che pare opportuno non solo garantire la continuità all'esperienza avviata nel 2008, relativa alla realizzazione di Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998, ma anche estendere, per ragioni di coerenza e complementarietà, il coordinamento regionale alla realizzazione di Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 presentando, dunque, in qualità di soggetto proponente due proposte progettuali denominate "Piemonte in rete contro la tratta 4.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 4.18", redatte secondo le linee di indirizzo contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

precisato che, ai sensi dell'art. 2.B del succitato bando, le iniziative di cui ai Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998, che coprono un'area territoriale con popolazione residente superiore a 3.000.000,00 di abitanti, potranno essere finanziate con risorse statali per un importo massimo di € 440.000,00 e che, in ogni caso, il finanziamento statale sarà pari al 70% del totale della spesa mentre il restante 30% dovrà essere garantito a valere sulle risorse dell'ente territoriale proponente;

precisato che, ai sensi dell'art. 3.A del succitato bando, le iniziative di cui ai Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003, che coprono un'area territoriale con popolazione residente superiore a 3.000.000,00 di abitanti, potranno essere finanziate con risorse statali per un importo massimo di € 440.000,00 e che, in ogni caso, il finanziamento statale sarà pari al 80% del totale della spesa mentre il restante 20% dovrà essere garantito a valere sulle risorse dell'ente territoriale proponente;

ritenuto, altresì, nel caso di approvazione e finanziamento dei progetti da parte del D.P.O., di far fronte al reperimento delle risorse complessive da destinare al cofinanziamento obbligatorio delle due suddette proposte progettuali (30% del totale della spesa per i Programmi ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 e 20% del totale della spesa per i Programmi ex art. 13 della L. 228/2003), pari a € 298.571,43, mediante le risorse previste nella UPB DB19011 - Anno 2011, nonché mediante le partecipazioni economiche messe a disposizione dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro nella UPB 15001 - Anno 2011, la quale sull'Asse "II" Occupabilità, Obiettivo specifico e), Attività 14 "Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti" del POR FSE 2007/2013 che già svolge interventi a favore delle vittime di tratta in raccordo con la Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia

e, per la restante quota, da parte degli altri partner di progetto a copertura delle quote di cofinanziamento obbligatorio, dovute dalla Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente;

preso atto, infine, che la data di scadenza per la candidatura dei suddetti due progetti relativi ai Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 e ai Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 da parte della Regione Piemonte, quale Soggetto proponente, è il 15/09/2011, come previsto dall'art. 13 (Modalità e termini di presentazione della domanda) del citato bando congiunto e ritenuto, pertanto, di procedere con urgenza all'approvazione delle due proposte progettuali in questione, pena l'inammissibilità della presentazione delle domande;

stante quanto sopra premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa, la presentazione, da parte della Regione Piemonte in qualità di Soggetto proponente, delle due proposte progettuali denominate "Piemonte in rete contro la tratta 4.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 4.18", redatte secondo le linee di indirizzo contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidare sul bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, ai sensi degli Avvisi D.P.O. nn. 6/2011 e 12/2011, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, in data 07/07/2011 e avente ad oggetto:

- a) Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 della L. 228/2003 e
- b) Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998;

- di individuare, quale struttura regionale competente, per l'adempimento degli atti necessari per la presentazione delle due suddette proposte progettuali e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione dei progetti definitivi e alla loro attuazione, la Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, demandando al Direttore responsabile della Direzione medesima l'adozione di tutti gli atti necessari;

- di disporre che, nel caso di approvazione e finanziamento dei progetti da parte del D.P.O., si farà fronte alla compartecipazione complessiva, pari a € 298.571,43 di cui € 131.295,00 a valere su risorse regionali messe a disposizione dalla Direzione Istruzione, formazione professionale, lavoro alla UPB15011-anno 2011 e della Direzione Politiche sociali e Politiche per la famiglia nella UPB DB19011-anno 2011 e per € 167.276,43 a valere su risorse messe a disposizione da altri partner di progetto a copertura delle quote di cofinanziamento obbligatorio (30% del totale della spesa per i Programmi ex art. 18 del D. Lgs. 286/1998 e 20% del totale della spesa per i Programmi ex art. 13 della L. 228/2003), dovute dalla Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All. A)

**SCHEMA DI SINTESI dei progetti:**  
**“Piemonte in rete contro la tratta 4.13” e**  
**“Piemonte in rete contro la tratta 4.18”**

Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

*Programmi di emersione e prima assistenza - Avviso 6/2011 (in esecuzione dell'art. 13 L. 228/2003)*

*Programmi di assistenza e integrazione sociale - Avviso n. 12/2011 (in esecuzione dell'art. 18 D.Lgs. 286/1998)*

*Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

ENTI ATTUATORI CHE SI INTENDE COINVOLGERE:

- Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbanco Cusio Ossola, Vercelli
- Comuni di Asti, Bra, Cuneo
- Città di Torino
- C.I.S.S.A.C.A (Consortio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni Alessandrino)
- Associazione Gruppo Abele Onlus
- Associazione PIAM Onlus
- Associazione Tampep Onlus
- Eventuali altri soggetti aventi sede legale/operativa in Piemonte e ufficialmente iscritti alla II Sezione del Registro nazionale di cui all'art. 54 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

Al fianco degli enti attuatori, il progetto prevede la partecipazione di alcuni enti di terzo livello convenzionati con gli Enti Locali di riferimento per lo svolgimento delle varie fasi progettuali:

Cooperativa Sociale Bios (convenzione con CISSACA), Associazione Papa Giovanni XXIII (convenzione con il Comune di Cuneo), Associazione Granello di Senape (convenzione con il Comune di Bra), Associazione Liberazione e Speranza (convenzione con la Provincia di Novara), Rete Freedom (accordo di collaborazione con la Città di Torino - la rete è composta da: *Gruppi di Volontariato Vincenziano, Coop. Progetto Tenda, Ass. Sermig, Ass. Idea Donna, Ass. Alma Terra, UPM, ASGI, Ass. F.Fanon, Ass. Mamre, Ass. Ewivere*).

ALTRI SOGGETTI DA COINVOLGERE IN RETE :

- Prefetture
- Questure
- Comandi provinciali dei Carabinieri
- Polizie Municipali
- Procure della Repubblica
- Sindacati
- Aziende Sanitarie Locali e Aziende Sanitarie Ospedaliere
- Servizi per l'Impiego
- Consigliere di Parità
- CRPO Commissione Regionale Pari Opportunità Donna Uomo
- ANCI Piemonte
- ASGI Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione
- Altri

I PROGETTI:

Il problema della tratta, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale, coinvolge molte aree del Piemonte. Negli anni si è fatto molto per sostenere i percorsi di emersione, inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle donne che ne sono vittime, ma molto rimane ancora da fare, anche perché altre forme di sfruttamento (di adulti e minori, uomini, donne e transessuali) si affacciano sulla scena nazionale e regionale: sfruttamento lavorativo, accattonaggio, adozioni illegali, traffico di organi, ecc...

Sul territorio regionale, dopo una lunga e consolidata tradizione di interventi realizzati attraverso progetti indipendenti, nel 2008 si è dato vita al progetto "Piemonte in rete contro la tratta", un intervento integrato che ha coinvolto per la prima volta il territorio regionale nel suo complesso. Attraverso questo progetto la Regione Piemonte ha coinvolto un ampio partenariato con il quale ha dato seguito alle azioni in sostegno alle vittime di tratta già avviate negli anni precedenti dai singoli soggetti del territorio, rafforzandone l'efficacia attraverso la costituzione di una rete regionale.

Il progetto è stato finanziato con i fondi erogati dal Dipartimento per le Pari Opportunità per l'attivazione dei Programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, in esecuzione dell'art. 18 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico sull'Immigrazione) e cofinanziato dalla Regione Piemonte e da alcuni enti locali e istituzioni Piemontesi

Il consolidamento della rete e l'impegno e il coordinamento della Regione Piemonte consentono di ripetere l'esperienza nel 2009, con il progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2" e nel 2010, con "Piemonte in rete contro la tratta 3", progetto attualmente in corso e che proseguirà fino a dicembre 2011.

Parallelamente alla realizzazione dei progetti ex art. 18 TU Immigrazione alcuni enti del territorio regionale negli ultimi 5 anni hanno realizzato progetti di emersione e prima assistenza alle vittime di tratta e grave sfruttamento finanziati a valere sull'art. 13 della legge 228/2003.

#### POPOLAZIONE BERSAGLIO:

I progetti hanno quali beneficiari finali donne (anche con figli minori), uomini e transessuali vittime di tratta soprattutto a fini di sfruttamento sessuale, ma anche lavorativo e a fini di accattonaggio.

#### AZIONI DI PROGETTO:

##### Piemonte in rete contro la tratta 4.13 - Programmi di emersione e prima assistenza - Avviso 6/2011

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Attività pro-attive e attività di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento (unità di strada, sportello, altri servizi a bassa soglia);
- Segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza dedicate;
- Strutture adeguate per l'alloggio ed il ricovero delle vittime;
- Assistenza che accompagni le vittime a far emergere la propria condizione;
- Disponibilità di servizi socio-sanitari di pronto intervento;
- Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, che preveda un referente operativo del progetto dedicato all'attività di raccordo con esso.

##### Piemonte in rete contro la tratta 4.18 - Programmi di assistenza e integrazione sociale - Avviso n. 12/2011

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Accoglienza abitativa;
- Protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie);
- Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 d.lgs. 286/98;
- Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, ecc. e corsi di formazione professionale);
- Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi, ecc.)
- Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, al fine di definire e formalizzare le procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro.

**RISULTATI PREVISTI:** I progetti intendono: favorire la fuoriuscita dei/le beneficiari/e da situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata offrendo spazi di contatto, ascolto, accoglienza; accrescere il livello di autonomia personale e facilitare la piena inclusione sociale e lavorativa dei/le beneficiari/e; favorire la "tenuta" nei programmi di reinserimento sociale riducendo il rischio di ricaduta in situazioni di sfruttamento e prostituzione forzata; migliorare la tutela della salute e promuovere la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la riduzione dei casi di contagio da HIV; consolidare la collaborazione con Forze dell'Ordine e Magistratura; rafforzare la rete degli attori sociali che si occupano di vittime di tratta e la rete di risorse per percorsi di inclusione.

#### PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario di dettaglio del progetto è attualmente in fase di definizione.

La stima del valore complessivo dei due progetti ammonta a circa € 1.178.571,43, di cui € 880.000 saranno richiesti come cofinanziamento al Dipartimento per le Pari Opportunità.

La parte restante, pari a € 298.571,93, sarà cofinanziata dalla Regione Piemonte e da alcuni partner di progetto indicativamente nelle seguenti quote:

€ 131.295,00 a valere su risorse regionali

ed € 167.276,43 a valere su risorse messe a disposizione da alcuni partner di progetto.